4

REGIONE ABRUZZO

*Il Presidente della Regione*

Prot.n.RA 217968/18

Pescara, 31 luglio 2018

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
dr. Danilo Toninelli

Al Ministro per il Sud
dr.ssa Barbara Lezzi

Al Capo di Gabinetto
del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
prof. Gino Scaccia

Al Presidente della Regione Lazio
dr. Nicola Zingaretti

Al Dirigente dell'Agenzia
Coesione Territoriale
dr.ssa Carla Cosentino

All'Ispettorato Generale per gli
Affari economici del MEF
dr.ssa Alessandra Dal Verme

Al Capo Dipartimento per le
Politiche di Coesione della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Cons. Ferdinando Ferrara

e, p.c. Al Prefetto de L'Aquila
S.E. dr. Giuseppe Linardi

Al Procuratore Capo della Repubblica
presso il Tribunale di L'Aquila
dr. Michele Renzo

Al Vice Presidente della Regione Abruzzo
dr. Giovanni Lolli

**Oggetto: A24 – A25 continuità lavori per messa in sicurezza antisismica – utilizzo contributi pluriennali.**

**Oggetto: A24 – A25 continuità lavori per messa in sicurezza antisismica – utilizzo contributi pluriennali**

*Facendo seguito alla precorsa corrispondenza significo quanto segue:*

*preliminarmente mi preme evidenziare che il contributo per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 disposto dall'art. 16 bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, afferisce, espressamente ed in forma generalizzata, alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui alla legge di Stabilità 2014, pari originariamente a complessivi 54,810 miliardi di euro, poi rideterminati in 38,716 miliardi di euro a seguito delle specifiche pre-deduzioni di legge.*

*Tale circostanza è ulteriormente ribadita dalla successiva disposizione di cui all'art. 1, comma 725, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha anticipato al 2018 parte della dotazione finanziaria inizialmente prevista con decorrenza 2021. All'erogazione di tale somma, infatti, non ha corrisposto alcuna riduzione finanziaria dei Patti per lo Sviluppo della Regione Abruzzo e della Regione Lazio, né del Piano Operativo del MIT riguardante gli obiettivi strategici dell'Abruzzo e del Lazio.*

*Del resto, con DGR n. 499 del 9 luglio 2018, la Regione Abruzzo ha espresso la propria disponibilità all'utilizzo di fondi FSC assegnati e non trasferiti in suo favore, per consentire la sola anticipazione di cassa del fabbisogno finanziario per la messa in sicurezza dei lavori in oggetto.*

*Con successive note del 13 e del 18 luglio u.s. i Ministri Sen. Danilo Toninelli e Sen. Barbara Lezzi hanno indicato quale fonte di finanziamento la sola quota di FSC 2014/2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo. Invero, come rappresentato dal Vice Presidente e dal Direttore Generale della Regione Abruzzo nel corso della riunione del 26 luglio u.s. convocata dal Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Prof. Gino Scaccia, i fondi FSC cui ha inteso far riferimento la Giunta regionale nella richiamata deliberazione giuntale, sono quelli del PO MIT Abruzzo, poiché in parte relativi a progetti di investimento per i quali sembrerebbero ancora non assunte le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti.*

*Con riferimento al Patto, invece, la Regione ha proceduto a sottoscrivere tutte le concessioni e ad inserire nella Banca Dati Unitaria dell'Agenzia della Coesione le schede progettuali ed i cronoprogrammi finanziari formalizzando, conseguentemente, le richieste di anticipo, già accertate e liquidate in favore dei beneficiari.*

*L'utilizzo dello strumento del Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo potrebbe comunque essere consentito solo a condizione che lo stesso venga aumentato delle necessarie risorse, previa riassegnazione ad opera del CIPE e corrispondente approvazione della relativa riprogrammazione da parte del tavolo dei sottoscrittori. La disponibilità della Regione Abruzzo, infatti, ha riguardato e riguarda l'anticipazione di cassa degli importi necessari alla messa in sicurezza del tracciato autostradale, non essendo mai stata affermata in alcuna sede la disponibilità a definanziare alcune opere in favore di altre. Infatti, in virtù del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 in tema di "Contributi a rendicontazione", la Regione Abruzzo potrà impegnare l'intera spesa dell'eventuale atto di riprogrammazione, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte del beneficiario, garantendo così le risorse nei tempi utili e provvedendo solo successivamente alla loro rendicontazione.*

*Risorse, si ribadisce, chiaramente ed inequivocabilmente garantite dalla legge mediante una corrispondente riduzione del complessivo fondo di cui all'art. 1, comma 6, della legge di Stabilità 2014, trattandosi, del resto, di infrastruttura strategica di collegamento nazionale. L'interpretazione letterale e teleologica della norma porta dunque ad escludere una partecipazione finanziaria a carico delle sole regioni attraversate dall'infrastruttura.*

*Nel corso della richiamata riunione del 26 luglio, è emersa la volontà del MIT di procedere comunque attraverso un intervento di manutenzione legislativa, previo reperimento dei fondi. Al riguardo, nell'ottica della leale cooperazione istituzionale, si esprime sin d'ora il concerto della Regione ad una riprogrammazione del Piano Operativo del MIT riguardante l'Abruzzo, mediante un temporaneo rallentamento dei flussi finanziari dei progetti non ancora cantierati ai soli fini di anticipazione dei fondi stanziati con il D.L. 91/2017. Tra essi, ritengo sicuramente meno urgente il prolungamento dell'Asse Attrezzato di Pescara inserito nell'Asse tematico A del richiamato PO, rimettendo comunque al Ministero ogni più ampia ed approfondita analisi di merito.*

*Il procedimento di modifica e riprogrammazione delle risorse del Piano operativo afferente all'area tematica delle Infrastrutture, oltre ad essere in linea con la norma per come detto, garantirebbe un iter decisamente più snello e veloce in ragione del rispetto della soglia del 2 per cento delle assegnazioni per le modifiche da approvarsi dal solo Comitato di sorveglianza, cui seguirebbe una semplice informativa nella relazione annuale alla Cabina di regia.*

*Da informazioni assunte dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso della riunione del 26/07 u.s., sembrerebbe, altresì, che lo stato di attuazione degli interventi del PO MIT Infrastrutture, come desumibile dai dati comunicati al sistema di monitoraggio unitario mediante l'apposito protocollo di colloquio telematico, sia di proporzioni tali da rendere possibile l'utilizzo a favore degli interventi in argomento dei fondi FSC già disponibili nel corrente anno, senza danni da ritardo a carico dei restanti progetti.*

*Infine, ritengo che le argomentazioni svolte circa la corretta imputazione delle spese al fondo inteso in senso indifferenziato, faccia venir meno l'esigenza di procedere ad un riparto percentuale delle stesse tra le regioni coinvolte. Ove invece fosse ritenuto comunque necessario operare una differenziazione delle quote regionali di PO MIT sulle quali far gravare l'anticipazione dei flussi finanziari per gli interventi in parola, propongo una ripartizione in quote equanimi in ragione delle differenti variabili che dovrebbero comporre l'algoritmo di calcolo. Se infatti il tracciato autostradale ha una maggiore estensione fisica nella Regione Abruzzo, è vero anche che gli utenti sono maggiormente concentrati nel tratto laziale della stessa. La messa in sicurezza del tracciato è indubbiamente rivolta in via prioritaria alla salvaguardia della vita delle persone.*

*Alla Regione Lazio, che legge per conoscenza, chiedo di voler condividere il ragionamento sia dal punto di vista quantitativo che di corretta allocazione della spesa.*

*Nel ribadire l'estrema urgenza della messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 al fine di evitare potenziali danni alle persone ed alle cose, ed in attesa di un cortese e sollecito riscontro, invio i più cordiali saluti.*

Luciano D'Alfonso